

Comune di Modena

**Sergio Celloni
Consigliere Popolo della Libertà**

alla cortese attenzione del Sindaco di Modena
e p.c. del Presidente del Consiglio comunale

Modena 4 settembre 2009

INTERROGAZIONE:

Questa amministrazione è contraria alle Ronde, ma finanzia i Volontari Civici.

Il contesto odierno delle nostre città è sempre più difficile "La battaglia per la sicurezza "infatti va condotta non solo sul piano militare, ma anche sul piano culturale e sociale, se prima si parlava di percezione di insicurezza ,oggi si parla di reali rischi , causa anche un aumento demografico incontrollato delle nostre città.

Ben vengano quindi non tanto gli" amministratori illuminati" che intralciano e boicottano la nascita delle ronde, ma anche e soprattutto coloro i quali avranno il coraggio di istituzionalizzare le ronde popolari contro il razzismo, il carovita, il lavoro nero, che però non nascono per decreto ma invece rappresentano una realtà ai percorsi di autorganizzazione sociale.

PRESO ATTO

che la difesa della legalità, e la sicurezza della città, il controllo del territorio, la repressione dei reati si devono lasciare esclusivamente alle forze dell'ordine di stato.

Che il problema sicurezza nella nostra città non si risolve contrastando a livello regionale e locale l'istituzione delle ronde para-governative, o esaltando l'impegno esclusivamente dei volontari civici e invece bandendo le ronde etichettandole di destra.

Che la sfida sul terreno della tanto decantata democrazia partecipativa, che nella giunta passata ha tanto abbondato , non ha portato fino ad ora i risultati positivi aspettati.

Che con l'avvio del "Progetto volontari" la Polizia municipale di Modena, l' amministrazione comunale avrebbe regolarizzato queste forme di collaborazione con cittadini singoli ed associazioni di volontariato.

CIO' CONSTATATO

l'istituzionalizzazione delle ronde rappresentano una realtà congeniale ai percorsi di autorganizzazione sociale:per promuovere forme di autodifesa popolare, di controllo dal basso del territorio, di autogoverno della città,che da oltre un secolo è sempre stato un terreno di sperimentazione dei movimenti popolari

QUINDI

non trovo la differenza fra i volontari della sicurezza e le ronde, queste forme vanno istituzionalizzate,qualunque esse siano ,e di certo se regolamentate e preparate adeguatamente secondo le necessità, e i compiti a cui verranno preposte possono portare un contributo positivo alle forze dell'ordine.

INTERROGA

la Giunta comunale per conoscere.

Se l' impiego dei volontari ha realmente rafforzato le azioni di prevenzione alla sicurezza e di lotta al degrado dei quartieri.

E se così fosse, quali sono le ragioni per non istituzionalizzare le ronde , che rappresenterebbero per questa amministrazione una realtà congeniale ai percorsi di controllo del territorio ,e di conseguenza è ingiustificata questa ostinatezza a voler contrastare il formarsi di queste associazioni di cittadini

E se i volontari civici comunali in servizio ,in servizio dall'amministrazione precedente sono realmente a costo zero come si è detto , o il Comune contribuisce con un fondo ,

E se così fosse , a quanto ammonta.

Sergio Celloni
Consigliere PDL

Si prega di diramarlo agli organi di comunicazione